

# Dai monti al lago ecco come il clima cambierà il turismo

- Secondo uno studio trentino cadrà sempre meno neve - dal 2041 fino a 27 giorni in meno di manto naturale - e per sciare si dovrà ricorrere a quella artificiale. La mancanza di acqua di scioglimento potrà compromettere la durata della stagione balneare nei laghi

LUCAFIORIN

Il clima cambierà il turismo veronese. I rapporti scientifici che vengono pubblicati dalle istituzioni e le parole degli esperti lo dicono chiaramente. A causa dell'innalzarsi delle temperature si sta modificando in maniera sempre più evidente l'andamento meteorologico.

## Sotto gli occhi

Le conseguenze di tutto questo saranno una netta diminuzione delle nevi sulle montagne, in particolare su quelle più basse, come le nostre, ed un cambio nella regimazione dei fiumi e nelle portate dei laghi. Queste situazioni sono già tangibili e diventeranno in breve volgere di tempo sempre più marcate. Con la conseguenza, temibile ma non improbabile, che in Lessinia e sul Baldo la neve per poter sciare debba in futuro essere forzosamente artificiale. Nel Garda, invece, le diminuzioni dei livelli che sinora sono state limitate, e spesso causate dalla siccità, sono destinate a diventare sempre più forti.

A dare il segno concreto delle mutazioni, anzi dei peggioramenti, in atto, è la situazione delle nevi. Lo dicono in maniera chiara le agenzie che per conto della nostra Regione e della Provincia autonoma di Trento si dedicano alla protezione dell'ambiente. Arpa Veneto già da tempo riserva ai cambiamenti climatici rilevamenti e ricerche, pubblicando esiti che dimostrano che negli ultimi trent'anni la temperatura è cresciuta in Veneto di 0,57 gradi per decennio, avendo nella provincia di Verona una delle più calde.

## I motivi del cambiamento

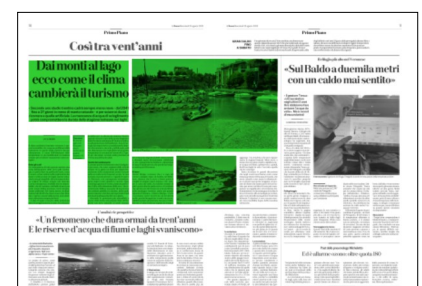
A causare questo andamento sono i famigerati gas serra, che sono originati dalle attività umane. Se si agirà con forza per ridurli l'in-

cremento delle temperature potrà fermarsi nella seconda metà di questo secolo. Se non lo si farà, si potrà arrivare a +5 gradi d'estate e +4 d'inverno, con conseguente estremizzazione degli eventi climatici e siccità. Appa, l'omologa agenzia di Trento, punta in particolare il dito sulla situazione della neve. Ha recentemente diffuso una parte di una ricerca che renderà pubblica in ottobre, nella quale mette insieme i dati dei più importanti studi internazionali riguardanti l'arco alpino.

«Secondo le proiezioni più attendibili, a quota 1.500 metri, nel periodo 2041-2070, i giorni con neve naturale al suolo saranno 20-27 in meno rispetto al 2001-2020, mentre a duemila metri diventeranno addirittura 31-48», spiega Roberto Barbiero, climatologo di Appa. Il quale precisa che questi dati valgono anche per il Veronese.

## Il futuro

Gianni Marigo, veronese che è a capo del Centro valanghe Arpav di Arabba, nel Bellunese, rimarca che la neve a bassa quota si scioglie in sempre meno tempo e che, sempre a causa del caldo, sta salendo sempre di più la quota oltre la quale nevica. «È evidente che questo può diventare un serio problema nelle montagne veronesi, anche per quanto riguarda il turismo», rimarca Marigo. «Certo ci potranno essere inverni in cui nevierà molto, perché bisogna fare i conti con una variabilità sempre più marcata, ma non c'è dub-



bio che c'è una tendenza segnata da tempo», aggiunge. Una tendenza che può segnare anche le stagioni baneari. Meno neve, a meno che non piova molto, significa meno acqua nei fiumi a primavera e, quindi, livelli nei laghi in calo. Con tutto quello che ne consegue.

Basta ricordare le grandi discussioni che negli scorsi mesi hanno avuto come tema la gestione dell'acqua del Garda, che stava calando come erano in diminuzione, in alcuni casi anche maggiore, le portate dei fiumi che fanno parte del suo bacino per avere un'idea di cosa può comportare un significativo decremento delle immissioni. Se in montagna si rischia di dover ricorrere alla tecnologia per sciare, qui ci sono in ballo navigazione ed attività balneari. Un'ipotesi, è vero, ma pur sempre una possibilità degna della massima attenzione.



Il porto di Peschiera Imbarcazioni in difficoltà nelle acque basse

**Gas serra**  
Se non si agirà con forza per ridurli, rischio di +5 gradi in estate e -4 in inverno



Neve In quota è in calo